

Editoriale

Con questo numero la rivista cambia volto: seguirà le regole internazionali di organizzazione oggi vincolanti per il riconoscimento stesso della qualità scientifica della testata. Come pure integrerà il suo profilo internazionale e si aprirà anche a studiosi più giovani, in modo così da essere più viva e attiva nel dibattito pedagogico. Una piccola metamorfosi che ha riguardato un po' anche l'organizzazione di ogni numero, la quale, alla fine, è stata riconfermata nella sua struttura tradizionale e proprio per i suoi caratteri di garanzia di pluralismo e di qualità. Così sono rimasti il Dossier (che sviluppa temi monografici importanti nella ricerca attuale) poi i Saggi e gli Articoli (più ampi i primi, più esili i secondi), con a seguire l'Osservatorio (la cui presenza non è però vincolante in ogni numero) e le Recensioni (significative già nei libri scelti e per le voci dei recensori). Da questo numero si avvia anche la rubrica *Un libro sotto analisi*, che intendiamo sempre più valorizzare, scegliendo testi innovativi e impegnati. La rivista così continua, quasi allo scadere dei suoi vent'anni di vita, a proporsi come palestra critica degli studi pedagogici, aperta alle varie posizioni teoriche e alla varietà degli ambiti disciplinari che oggi più di ieri caratterizzano tale ricerca.

In questo numero il Dossier è dedicato al "dono": una categoria antropologica, etica, storica che ha forti attinenze con la pedagogia, in relazione all'atto educativo e alla cura che sempre più fonda e regola ogni rapporto educativo. Si spera così anche di riaprire una riflessione attenta intorno a quel prendere in cura che contrassegna sempre l'atto più proprio della pedagogia. Seguono poi Saggi e Articoli di vario argomento e di vari studiosi, che toccano le diverse frontiere della ricerca-in-pedagogia, testimoniandone la ricchezza metodologica e la varietà degli approcci scientifici: un *exemplum* proprio della complessità che oggi la contrassegna e che deve caratterizzarla, proprio per tener fermo l'identikit di tale sapere-di-saperi-e-di-prassi, tra l'altro socialmente sempre più centrale nel Mondo Globalizzato, nella Società della conoscenza, nell'Età del disincanto etc. Nell'Osservatorio si affrontano temi di discussione attuale qui delineati nella prospettiva, pur velocemente sviluppata, della pedagogia critica che resta come modello teorico della rivista. Col *Libro sotto analisi* si avvia, come già detto, una rubrica nuova che si spera possa incontrare il parere favorevole dei lettori. Infine le Recensioni: tutte crediamo significative.

Anche i numeri a venire ricordiamo, seguiranno questo impianto. Il secondo del 2017 avrà come Dossier: *L'educazione e la scuola nell'età della complessità*. Nel primo numero del 2018 sarà al centro un ampio Dossier, tutto in inglese, rivolto a sondare la *Italian Theory of Education* negli ultimi decenni, in modo da metterne in luce la ricchezza e la dimensione sia critica sia dialettica.

I direttori